

Assemblea ALPA 2019, 25 maggio, Castel San Pietro

Presentazione dei Patriziati della Valle di Muggio

di Loris Spinelli, membro dell'Ufficio patriziale di Breggia

Vi presento in maniera succinta i 5 patriziati della valle di Muggio che hanno organizzato questo evento. I patriziati di Castel S. Pietro, Morbio superiore, Bruzella, Cabbio e Muggio occupano una superficie totale di circa 1'500 ettari che rappresenta il 45% della superficie Comunale di Breggia e Castel San Pietro. Essi hanno il compito di gestire il territorio nelle sue diverse forme (patrimonio boschivo, pascoli, alpeggi, infrastrutture turistiche ecc).

Castel San Pietro

Il territorio Patriziale di Castel San Pietro si estende dal paese di Castello fino alla vetta del Monte Generoso comprendendo le località di Campora, Monte e Casima. Il Patriziato è proprietario dell'Alpe "Grassa", gestita da contadini a vocazione agrituristica, del "Caviano", che offre un rifugio equipaggiato con un dormitorio per 18 persone, delle Alpi di Castello e Traversa, votate al solo pascolo. A Castel San Pietro, nella frazione di Gorla, il Patriziato gestisce un vigneto con circa 900 ceppi ed una produzione propria di 1'800 bottiglie di vino bianco e rosso.

Morbio Superiore

La superficie patriziale di Morbio Superiore è ricoperta per la maggior parte da boschi e selve castanili che si estendono dalla zona di Lattecaldo fino sopra Caneggio e ad est fino a San Martino e al monte Bisbino. Il Capanno di Barlo in zona Lattecaldo è un area di svago del Patriziato a disposizione della popolazione per grigliate ed è anche meta di scolaresche per lezioni didattiche come il "Sentiero dell'Albero". Il Campo di calcio, sempre in zona Lattecaldo, è invece teatro di manifestazioni sportive.

Bruzella

Anche la superficie del Patriziato di Bruzella è composta per la maggior parte da boschi e selve castanili e si estende fino alle pendici del Sasso Gordona. Ai tempi i Patriziati di Bruzella, Cabbio e Caneggio si contendevano il vicino bosco di Rema perché ricco di "Ontano speciale" con cui si fabbricavano i remi per le gondole di Venezia. L'ultimo intervento di conservazione riguarda l'Alpe del Corno, abitato fino alla fine degli anni 80 e poi in parte ristrutturato all'inizio del 20esimo secolo.

Patriziato di Cabbio

A seguito del cancro corticale del castagno, apparso in Ticino attorno agli anni 50, la selva castanile del Patriziato è stata sostituita con alberi di diverse specie, in particolare con vari tipi di conifere quali larici e abeti. Oggi abbiamo una grande superficie boschiva detta "Piantagione di Cabbio"; in questi ultimi anni è stata costruita una pista forestale che favorirà anche in futuro gli interventi

volti alla cura dell'area boschiva. In Piantagione c'è una località cara ai Patrizi di Cabbio: il Gaggio. Qui sorge la chiesa dedicata a Sant'Antonio e a poca distanza un rustico patriziale che fa da base sia per la festa tradizionale di luglio "La Madona dal Gasch", sia per la festa dei patrizi.

Patriziato di Muggio

Il territorio del Patriziato di Muggio comprende le località di Scudellate e Roncapiano e si estende fino al Monte Generoso. È composto principalmente da selve castanili e da alcuni pascoli. Dal 2016 al 2020 è in vigore un programma di recupero delle selve castanili promosso dall'Associazione Comuni del Generoso, presso le selve di Cassin, Tür e Rondagnoo. Il progetto è finalizzato alla gestione del territorio combinando l'utilizzazione agricola con la valorizzazione della biodiversità e la funzione ricreativa del bosco.